

La Provincia ha deliberato il finanziamento sollecitato dal consigliere provinciale Saraceno

Due milioni e mezzo di euro per la ex strada statale 98

ANTONIO BUFANO

● La Provincia di Bari ha deliberato il finanziamento di 2milioni e500mila euro a favore degli9 interventi sulla Sp 231. Grande soddisfazione ha manifestato il consigliere provinciale Savino Saraceno (An), insieme al locale circolo canosino di Alleanza nazionale, fautori dell'interrogazione al Presidente Divella. Con delibera n°33 del 4 Aprile 2008 e con esecutività di urgenza, la giunta provinciale di Bari ha stanziato 2milioni e 400mila euro per lavori di ampliamento, adeguamento tecnico-funzionale e ristrutturazione dell'intersezione fra le SS.PP. n°231 "Andriese-Coratina", n°3 "Salinelle", n° 59 "San Paolo" e la S.C.

"Via Cerignola" in agro di Canosa. Il Comune, invece, provvederà all'assunzione di 100mila euro. L'adozione di provvedimenti urgenti e risolutivi, finalizzati a ridurre il numero di sinistri stradali nei siti sopra citati, è stata sollecitata al Presidente Divella ed all'assessore Terlizze dal Sindaco di Canosa, Francesco Ventola e dal consigliere provinciale Savino Saraceno (An), il quale ha presentato una "interrogazione urgente" lo scorso 15 novembre 2007, nonché dal consiglio comunale di Canosa, il quale si è riunito in seduta straordinaria e la cui richiesta è stata avanzata dal gruppo consiliare di Alleanza Nazionale.

I lavori, il cui inizio si ipo-

tizza per la fine di quest'anno, prevedono: la costruzione di un'ampia rotatoria con funzioni di regolamentazione e distribuzione dei flussi di traffico completa di canalizzazioni di appoggio e di esodo sulle diverse direttrici stradali; la creazione di una direttrice di traffico autonoma, a servizio degli insediamenti industriali della zona, in maniera da enucleare il traffico da quello dei veicoli in transito; la realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione dell'area con impiego di torri faro; la installazione di due semafori di supporto ai dispositivi segnaletici ordinari di regolamentazione del traffico; la pavimentazione delle tratte stradali di nuova realizzazione con impiego di

conglomerati speciali per migliorare l'aderenza dei veicoli in transito e ridurre al minimo la possibilità di allagamenti e conseguente acquaplaning; la sistemazione della segnaletica stradale tutta, orizzontale e verticale, inclusa quella luminosa per conseguire le migliori condizioni di sicurezza per gli utenti; la costruzione di una variante al tracciato esistente nel tronco della SP n°3 "Salinelle" che scavalca il canale parallelo alla S.P. 231 in modo da discostarsi dal Mausoleo Bagnoli e da ridurre gli effetti deleteri indotti dalle immissioni di vario tipo causate da un intenso traffico ravvicinato; la realizzazione di un ponte secondo criteri e norme tecniche vigenti, rispetto a

quello obsoleto esistente sulla S.P. n°3 "Salinelle"; la creazione di una rete coordinata di cunette, pozzetti e tombotti, per la irreggimentazione idraulica delle acque meteoriche e di depluvio. Grande soddisfazione è stata espressa

dalla comunità militante di Alleanza nazionale e dai ragazzi di Ag di Canosa che per primi hanno evidenziato il problema. Si ricorda che la vicenda è stata sollevata insistentemente dalla stessa Ag canosina e dal gruppo consiliare di Alleanza Nazionale

a seguito di un sopralluogo conoscitivo effettuato il 23 ottobre 2007 alla presenza del consigliere provinciale Savino Saraceno, al quale va un plauso per la perseveranza ed il risultato ottenuto.



La strada provinciale 231, ex strada statale 98, nella zona di Canosa



La copertina della pubblicazione curata dai volontari del servizio civile della Pro Loco

Una pubblicazione proposta dai volontari del servizio civile

Le tradizioni e gli itinerari visti dai ragazzi della Pro Loco

● Una pubblicazione che raccoglie le tradizioni canosine, gli itinerari archeologici, i riti della Settimana Santa, gli eventi e le attività della Pro Loco. E' quanto hanno realizzato i ragazzi del servizio civile della Pro Loco, al termine del loro anno di attività. Corrado Capacchione, Sonia Dattoli e Mariangela Sinesi hanno messo insieme notizie, informazioni e raccolto ricette realizzando «Le tradizioni di Puglia», una pubblicazione-idea fortemente voluta dal presidente uscente della Pro Loco, Domenico Di Pinto, e che conclude così otto anni di impegno di Di

Pinto non solo a livello locale ma anche provinciale e regionale.

Un impegno che prosegue come coordinatore delle Pro Loco della sesta provincia ed anche come responsabile della formazione dei giovani al servizio civile per il progetto «Un volontario per amico» il cui corso di formazione riprende oggi, domenica.

Un corso formativo per i giovani del servizio civile della provincia di Bari, che si svolge dalle 9.30 alle 18.30, e prevede la partecipazione del presidente regionale Unpli, Angelo Lazzari, di di quello provinciale, Giacomo Troiano.

Il servizio per i tecnici, presso la sede di corso san Sabino

Caldaie, alla Confartigianato la distribuzione dei «bollini»

● Tutti i responsabili di impianti termici destinati alla climatizzazione estiva ed invernale, per tramite del proprio manutentore devono trasmettere alla Provincia di Bari (servizio tributi sezione impianti termici), entro e non oltre il 31 maggio prossimo, i rapporti di controllo tecnico redatti in occasione dell'ultima manutenzione ed in corso di validità alla data ultima di presentazione, corredati di apposito «bollino verde» avente validità quadriennale (del costo di 15 euro) a carico dell'utente, nel caso in cui l'impianto termico abbia una potenza nominale al focolare inferiore a 35 Kw, a carico, invece, del responsabile d'impianto ed applicato dal manutentore, previo rimborso del costo.

I tecnici possono ritirare, presso la sede della Confartigianato (corso san Sabino 52) i bollini, che confermano l'avvenuta verifica della caldaia, verdi negli orari di ufficio.

MINERVINO & SPINAZZOLA

SPINAZZOLA | Ennesimo cedimento nella città vecchia. Scoperte tre grotte-cantina

Sprofonda il centro storico

Antiche cavità sotto la famosa fontana del film della Wertmuller

COSIMO FORINA

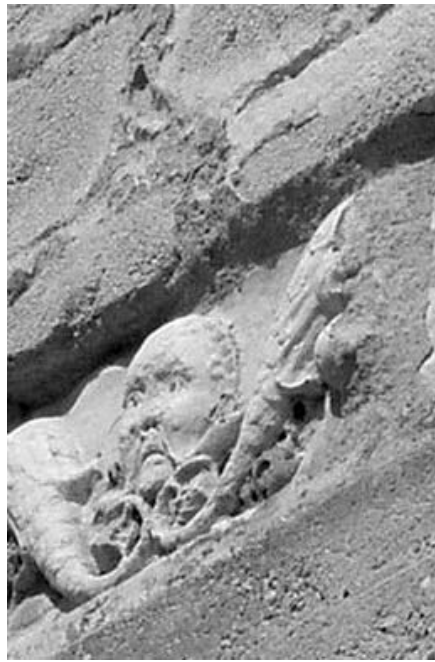
● SPINAZZOLA. Ancora un crollo nel centro storico, questa volta nella piazzetta usata come set del film "Ninfa Plebea" di Lina Wertmuller. Sul lato destro della fontana è crollata la pavimentazione portando in luce alcune antiche cavità. Almeno tre le grotte-cantine rafforzate da archi in tufo venute alla luce. Un dedalo che conferma che il centro storico oltre alla sua bellezza di superficie nasconde molti segreti nel suo sottosuolo. Il luogo del crollo, già segnalato dalla "Gazzetta", perché gli abitanti preoccupati avevano comunicato che a pochi metri da questa nuova voragine era stata chiusa un'altra con una colata di cemento dall'ufficio tecnico comunale.

Ed il rischio è che le nuove grotte siano destinate a subire la stessa sorte nei prossimi giorni. «Le grotte non sono state nemmeno tutte ispezionate - racconta il proprietario di un'abitazione vicina al crollo - Si è calato giù un operaio del comune che risalito in superficie ha detto che gli archi presenti sembrano di una chiesetta». Poi aggiunge indicando le sue scoperte, un fregio in pietra oggi incastonato sulla facciata sopra la fontana: «quelle pietre sono state da me trovate in un'altra grotta a pochi metri da questa dopo un altro crollo. Mi

ricordo che vennero subito i carabinieri a richiederle, come un'altra pietra con tre stelle e una iscrizione latina. Poi i volti furono incastonati come decoro quando alcune case crollarono».

A pochi metri, altra opera d'arte è in pericolo sotto di un arco oggi murato sempre per rischio di crollo. Si tratta dell'affresco murario detto "Madonna della Spada". Ma non è tutto.

Pochi metri e ci si imbatte con le fondamenta dell'antico fortillio dove è nato Antonio Pignatelli divenuto papa con il nome di Innocenzo XII. Castello demolito nel 1936 dove, appena sotto le sue fondamenta, è stato scoperto un villaggio dell'Età del Bronzo. Un ritrovamento che ha riportato indietro l'orologio del tempo datando la presenza dell'uomo sul pianoro della grava, oggi detta «dei Francesi», dove è sorto il borgo medioevale, almeno di tremila anni. Ai più appare errata la scelta di cancellare a soli tre giorni dall'apertura della voragine quanto affiorato, senza opportune ispezioni scientifiche e tentativi di salvaguardia. Appare necessario invece iniziare a difendere seriamente tutto il borgo antico, riappropriandosi della sua architettura, dei suoi misteri, segreti celati anche nelle sue viscere realizzate da altri uomini consegnati ai nostri tempi per divenire studio e testimonianza del passato.



Fregi trovati nelle grotte del centro storico e riutilizzati



La fontana resa famosa dalla Wertmuller e, a destra, coperta dalla canne, la zona dello sprofondamento

Diverse iniziative delle associazioni locali per promuovere passeggiate ed enogastronomia

Minervino riscopre l'Alta Murgia

● MINERVINO. Primavera, tempo di sagre e gite all'aria aperta e fuori porta. Anche quest'anno l'associazione turistica Pro Loco di Minervino ripropone la sagra dell'agnello e del formaggio pecorino, durante la quale vengono proposte le genuine e rinomate peculiarità gastronomiche murgiane.

Oltre alle proposte enogastronomiche sono in programma diverse iniziative a cura delle associazioni locali: visite guidate sui sentieri murgiani alla scoperta di natura e paesaggio, spettacoli musicali e teatrali, visite al centro storico e alle mostre. Insomma un'offerta ricca e variegata aperta soprattutto ai turisti e visitatori dei centri vicini che potranno approfittare di questo week-end per

visitare il Balcone delle Puglie. La kermesse, un vero e proprio fine settimana naturalistico, si amplia a due giorni: sabato 3 maggio e domenica 4 maggio. Come di consueto, saranno allestiti gli stand di prodotti tipici e dell'artigianato nelle vie principali. Agli stand saranno affiancate esposizioni e rassegne di oggetti artistici e d'antiquariato. Ci sarà pure una interessante mostra pittorica, a cura di artisti minervinesi e una rassegna fotografica sull'Alta Murgia. Sarà pure possibile fare delle passeggiate naturalistiche all'interno del Parco dell'Alta Murgia, del boschetto di Acquatetta spingendosi fino al Castel del Monte. I percorsi potranno usufruire del servizio guida. Inoltre per chi volesse invece optare per la cultura,

le tradizioni e la storia locale, saranno aperti al pubblico i principali siti culturali ed artistici: la grotta di San Michele, la Chiesa della Concezione recentemente restaurata, il Santuario della Madonna del Sabato, la Cattedrale dell'Assunta (con la mostra sugli oggetti sacri Il capitolo), la mostra archeologica "Quando l'Ofanto era color dell'ambra" e la mostra della civiltà rupestre "Antichi mestieri", entrambe ubicate al Castello.

«Siamo riusciti anche quest'anno, ha detto il presidente della Pro Loco, Tonino Ippolito, ad organizzare l'appuntamento primaverile della sagra dell'agnello, che punta a diventare un evento attrattivo per turisti e visitatori al pari della sagra del fungo cardoncello di fine ottobre». [rosalba matarrese]



Trulli caratteristici dell'Alta Murgia [foto Calvaresi]